

- zione dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/00 per l'attuazione del progetto "Reallizzazione di reti a banda ultralarga nelle aree strategiche della Regione";
- di individuare nel Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso del Servizio Urbanistica il Responsabile del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
  - di affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione la funzione di Segreteria tecnica dell'intervento che accompagnerà con il personale dell'Ufficio Infrastrutture info-telematiche da un punto di vista tecnico-amministrativo tutte le attività da avviare;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17  
marzo 2015, n. 479

**Protocollo d'intesa tra Regione Puglia Assessorato al Welfare Servizio PATP, U.T.G. Prefettura di Bari e INAIL Direzione Regionale di Bari finalizzato alla diffusione di buone pratiche in settori produttivi che prevedono attività lavorativa in "Ambienti confinati". Presa d'atto.**

L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Servizio *Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.)*, riferisce quanto segue:

Il D.P.R. 14 settembre 2011 n.177 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'art. 6, comma 8, lettera g), del Decreto Legislativo

n.81/08 e s.m.i., ha introdotto innovative misure di innalzamento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori delle imprese operanti in ambienti sospetti di inquinamento o con possibile presenza di gas (cosiddetti "ambienti confinati") quali silos, cisterne, pozzi, cunicoli e simili.

Il Provvedimento è il risultato di un lavoro che ha coinvolto Stato, Regioni, e parti sociali nell'intento, da tutti condiviso, di predisporre strumenti maggiormente efficaci di contrasto degli infortuni in tali contesti lavorativi.

Le dinamiche e le conseguenze degli infortuni mortali che si sono drammaticamente succeduti negli ultimi anni in occasione di simili lavorazioni, tra i quali si ricorda la strage di Molfetta (BA) del 3 marzo 2008 con cinque morti, richiedono l'innalzamento delle tutele a garanzia della salute e sicurezza degli operatori impegnati in "ambienti confinati".

Il citato Provvedimento, dunque, impedisce che in simili contesti possano operare soggetti non adeguatamente formati, addestrati o in ogni caso perfettamente a conoscenza dei rischi delle lavorazioni e di quelli propri degli ambienti nei quali si svolga l'attività lavorativa.

L'Ufficio Operativo Regionale ex art. 2 DPCM. 21/12/2007, costituito in seno al Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. n.81/08 e s.m.i., a seguito della costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro in ordine alla problematica della "Vigilanza in ambienti confinati", ha approvato, in data 7/11/2011, un documento, fatto proprio dal Comitato Regionale di Coordinamento in data 18/11/2011, che ha lo scopo di orientare le azioni di informazione e di vigilanza sul territorio, fornendo materiale operativo e procedure di supporto alla concreta implementazione delle attività citate anche alla luce delle esigenze di coordinamento inter-istituzionale sulla predetta materia.

In particolare, utilizzando la classificazione ATECO ed i flussi informativi INAIL-REGIONI, sono stati individuati dei settori produttivi per i quali è fondato ritenere possano riscontrarsi lavori in ambienti sospetti di inquinamento conformi ai requisiti indicati nelle Circolari ministeriali n.42/2010 e n.13/2011.

Inoltre, nell'ambito delle pubblicazioni della collana "i Quaderni della Prevenzione", è stato realizzato, a cura dello scrivente Servizio, il volume

*“Manuale illustrato per lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati”*, che non si limita a diffondere le Linee guida approvate in data 18 aprile 2012 dalla Commissione Consultiva Permanente per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro ma rappresenta un importante tassello per l’informazione e la formazione dei lavoratori.

A fronte di quanto su esposto, e, sempre al fine di promuovere e sostenere la diffusione di buone pratiche in settori produttivi che prevedono lo svolgimento di attività in “ambienti confinati”, si ravvisa l’opportunità di interagire con altri *partners* istituzionali attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d’intesa con l’Ufficio Territoriale del Governo di Bari e la Direzione Regionale INAIL di Bari.

Con quest’ultimo Ente, è stata rinnovata in data 25 giugno 2014, senza soluzione di continuità e per la durata di tre anni una apposita Convenzione che, tra l’altro, individua quale prioritaria la promozione di collaborazioni tra le Istituzioni competenti per materia.

Gli Uffici Territoriali del Governo Prefecture, per il ruolo istituzionale assegnato in ordine al monitoraggio del fenomeno infortunistico nei luoghi di lavoro e delle connesse attività di controllo e vigilanza nelle Province di competenza, intendono ugualmente farsi promotrici di concrete iniziative, favorendo azioni sinergiche, mirate e coordinate per prevenire e contrastare gli infortuni sul lavoro.

L’Ufficio Territoriale del Governo di Bari, partner dell’iniziativa, oltre a svolgere funzioni di coordinamento con le altre Prefecture, individuerà le imprese da coinvolgere nel progetto tramite le Associazioni di categoria del territorio.

Gli aspetti finanziari inerenti alle attività formative da realizzare e la relativa ripartizione tra le parti sottoscritte del Protocollo saranno definiti in sede di Accordo Attuativo, da stipularsi nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e dei vincoli di bilancio di ciascun Ente.

Pertanto, si ritiene di chiedere alla Giunta Regionale la presa d’atto del Protocollo d’intesa, allegato al presente Provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, costituito da numero quattro facciate dattiloscritte.

Si ritiene opportuno, inoltre, dare al citato documento ampia diffusione per la sua valenza strategica ai fini della promozione della cultura della

salute dei cittadini e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n°28/01 e s.m.i.**

La presente Deliberazione non comporta indicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente Atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale così come definito dall’art.4, comma 4) lett. K) della L.R.n.7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di approvare la relazione in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto del Protocollo d’intesa, allegato al presente Provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, costituito da numero quattro facciate dattiloscritte, che sarà sottoscritto da Regione Puglia, Ufficio Territoriale del Governo di Bari e Direzione Regionale INAIL di Bari;
3. di autorizzare l’Assessore Regionale al Welfare alla sottoscrizione del predetto Protocollo;
4. di stabilire che gli aspetti finanziari inerenti alle attività formative da realizzare e la relativa ripartizione tra le parti sottoscritte del Protocollo saranno definiti in sede di Accordo Attuativo, da

stipularsi nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e dei vincoli di bilancio di ciascun Ente;

5. di autorizzare il Dirigente del Servizio PATP agli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
  6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, a:

- a) Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Bari;
  - b) Direttore Regionale INAIL di Bari;

di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



Prefettura di Bari



Regione Puglia

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

PREFETTURA di BARI

REGIONE PUGLIA

INAIL DIREZIONE REGIONALE PUGLIA

Premesso che:

- il D.P.R. n. 177/2011 ha introdotto misure di maggiore tutela della salute e sicurezza dei lavoratori operanti in "ambienti confinati", prevedendo, tra gli altri, lo strumento della formazione e dell'addestramento pratico come efficace misura della prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- In Puglia si è registrato, nel corso degli ultimi anni, un numero significativo di infortuni gravi/mortali a lavoratori operanti in ambienti confinati a causa della mancata adozione delle misure di sicurezza necessarie, nonché di opportuni dispositivi di protezione;
- per far fronte a questa emergenza la Direzione regionale Inail e Regione Puglia ritengono indifferibile promuovere e sostenere idonei interventi in materia, in particolare mediante l'avvio di un progetto sperimentale per l'attivazione di buone pratiche formative/informative da parte dei Datori di Lavoro e delle Associazioni datoriali interessate sull'intero territorio regionale;
- le Linee d'indirizzo 2014 della D. C. Prevenzione dell'INAIL pongono tra le proprie priorità la valorizzazione ed il consolidamento delle azioni di sistema da realizzare attraverso interazioni con istituzioni e sinergie con le parti sociali;
- la Legge regionale della Regione Puglia 10 marzo 2014 n.8 all'art.4 prevede che la regione sostenga e promuova iniziative di qualificazione delle azioni di prevenzione dei rischi e di miglioramento continuo delle condizioni di lavoro;
- tra gli obiettivi contemplati nell'art.3 della Convenzione tra la Direzione regionale Inail e Regione Puglia – Assessorato del Welfare – rinnovata in data 25 giugno 2014 - vi è il miglioramento della conoscenza delle cause dei fenomeni avversi per la salute nei luoghi di lavoro in Puglia, nonché la promozione di collaborazioni tra le istituzioni competenti per materia;
- gli U.T.G. Prefetture, per il ruolo istituzionale assegnato in ordine al monitoraggio del fenomeno infortunistico nei luoghi di lavoro e delle connesse attività di controllo e vigilanza nelle province di competenza, intendono ugualmente farsi promotrici di concrete iniziative, favorendo azioni sinergiche, mirate e coordinate per prevenire e contrastare gli infortuni sul lavoro;
- l'INAIL svolge attività di informazione, consulenza, assistenza, formazione e promozione, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Regione Puglia, attraverso l'Assessorato al Welfare- Servizio P.A.T.P, si occupa di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso la programmazione, l'indirizzo ed il coordinamento di interventi di prevenzione, vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro attuati dagli Enti del SSR, nonché attraverso la

promozione di iniziative d'informazione, formazione e assistenza nei confronti delle imprese e dei lavoratori ai sensi degli artt. 20 e 21 della Legge n. 833/1978 e l'art.10 del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81;

- sussiste, pertanto, convergenza di intenti tra Prefetture, Direzione regionale Inail e Regione Puglia per porre in essere iniziative formative di natura tecnico – pratica a favore dei lavoratori che operano in "ambienti confinati"

Tanto premesso

L' U.T.G Prefettura di Bari, rappresentato dal Prefetto di Bari, dott. Antonio Nunziante;

l'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro Direzione regionale, in seguito denominato "INAIL", con sede legale in Corso Trieste n. 29, Bari, Partita IVA 00968951004, codice fiscale 01165400589, rappresentato dal Direttore Regionale Dott. Giovanni ASARO, nato a ..... il ....., domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Regionale Inail Puglia

La Regione Puglia – Assessorato al Welfare, in seguito denominata Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia

convengono quanto segue:

#### Art. 1 : Finalità

Obiettivo del presente Protocollo è promuovere e sostenere la diffusione di buone pratiche in settori produttivi che prevedono lo svolgimento di attività in "ambienti confinati" per lo sviluppo di una adeguata conoscenza dei rischi specifici degli ambienti confinati, anche mediante percorsi addestrativi itineranti.

#### Art. 2: Oggetto della collaborazione

La collaborazione ha ad oggetto la realizzazione, in tutte le province della regione, di incontri formativi ed informativi itineranti, con l'ausilio anche di apposite unità mobili per l'addestramento tecnico-pratico dei lavoratori, volti ad innalzare i livelli di conoscenze e di competenze degli addetti che operino in aziende dei settori che di seguito si elencano a titolo esemplificativo:

- stoccaggio materiali vari (liquidi, gas, e sostanze pericolose);
- trasporto con serbatoi (liquidi, gas, e sostanze pericolose);
- manutenzioni civili ed industriali;
- trattamento e stoccaggio rifiuti;
- installazioni portuali, marittime, navali, ecc..;
- agricolo e della trasformazione;

- produttivo o di trasformazione di ogni ordine e grado;
- manutenzione e pulizia presso committenti, le cui unità produttive abbiano ambienti confinati o sospetti d'inquinamento.

#### - Art.3: Modalità di attuazione

Il progetto è articolato in sessioni per ciascuna delle quali sono previsti due distinti moduli:

- il primo, di carattere teorico, sarà curato mediante formazione in aula da professionisti dell' Inail e della Regione Puglia;
- il secondo, di carattere pratico-operativo, sarà a cura di personale qualificato di società che operano nel settore considerato - selezionata con procedura ad evidenza pubblica ai sensi delle vigenti disposizioni- in grado di garantire informazione tecnico pratica ai partecipanti anche attraverso l'ausilio di mezzi mobili idoneamente attrezzati.

Gli U.T.G. - Prefetture si impegnano a svolgere funzione di promozione dell'iniziativa, dandone adeguata informazione alle competenti associazioni di categoria, agli organismi paritetici/enti bilaterali, nonché a svolgere funzioni di coordinamento e di monitoraggio delle fasi operative del progetto, supporto logistico-amministrativo in raccordo con Inail regionale e Regione Puglia. Si impegnano, inoltre, a promuovere nei confronti delle associazioni datoriali di categoria la prosecuzione delle attività formative/addestrative anche in periodi successivi, al fine di assicurare una capillare copertura su tutto il territorio regionale.

#### Art. 4: Organismo attuativo

L'attuazione del presente protocollo è demandata ad un Comitato attuatore costituito da quattro componenti, oltre al Presidente designato dalla Prefettura, di cui due nominati dalla Direzione regionale Inail e due dalla Regione Puglia.

Il comitato attuatore definisce le modalità di organizzazione dei corsi, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico di un gruppo di lavoro la cui composizione sarà definita in sede di successivi accordi attuativi;

I componenti del comitato saranno individuati da ciascuna delle parti contraenti e reciprocamente comunicati entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente.

Le decisioni del comitato attuatore sono assunte a maggioranza semplice.

#### Art. 5: Aspetti economici

Gli aspetti finanziari inerenti alle attività formative da realizzare e la relativa ripartizione tra le parti sottoscrittrici del presente protocollo, saranno definiti in sede di *Accordo attuativo*, da stipularsi nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e dei vincoli di bilancio di ciascun Ente.

#### Art. 6: Durata

Il presente *Protocollo d'intesa* ha la validità di due anni con decorrenza dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato per eventuali successivi periodi di pari durata.

Art. 7: Controversie

Eventuali controversie derivanti dal presente Protocollo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla esclusiva competenza del Foro di Bari.

Art. 8 – Registrazione

Il presente Protocollo è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso di uso, in base agli artt. 5,6, 39 e 40 del DPR 131 del 26/4/1986, a spese della parte che la richiederà.

Bari, .....